

IL RINNOVO DEL PARCO EOLICO IN PUGLIA VALE UNA RICADUTA SULL'INDOTTO DI 135 MILIONI DI EURO ALL'ANNO

BARI LUN, 25/07/2016



e2i, ANEV e assoRinnovabili auspicano una semplificazione degli iter autorizzativi per il rinnovamento degli impianti al fine di cogliere tutte le opportunità economiche e ambientali per il territorio

Meno pale eoliche e minore sfruttamento di suolo occupato di circa 170 km², a fronte di una **ricaduta economica sull'indotto di 135 milioni all'anno**, un incremento occupazionale di **oltre 1.600 addetti** e un contributo alla **riduzione delle emissioni globali** pari a 2,7 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Sono questi alcuni dei benefici attesi dal **rinnovo del parco eolico pugliese, contenuti nello studio Althesys presentato da Alessandro Marangoni nel convegno "Il rinnovo del parco eolico. Opportunità per il territorio"**, organizzato da e2i Energie Speciali - il polo nel settore delle rinnovabili di Edison e F2i - ANEV e assoRinnovabili con il patrocinio del Presidente della Giunta della Regione Puglia.



A quasi 20 anni dalla realizzazione dei primi parchi eolici in Puglia, si prefigura **l'opportunità del loro rinnovo attraverso la sostituzione degli aerogeneratori esistenti con quelli di nuova generazione**, che sono più efficienti e permettono di ridurre il numero di pale nei parchi eolici. Lo studio individua due orizzonti temporali, una prima fase al 2020 e una seconda al 2032, quando si ipotizza possa essere completato il processo di rinnovamento, portando la produzione di energia elettrica da fonte eolica in Puglia a 6,9 TWh all'anno, contro i 4,3 TWh attuali. Processo che contribuirà a non far perdere alla Puglia il vantaggio competitivo nella produzione da fonti rinnovabili rispetto al resto del Paese e favorirà il **raggiungimento degli obiettivi previsti nell'accordo sul clima siglato a Parigi durante la Cop21**.

"e2i è un operatore storico in Puglia - ha ricordato l'**amministratore delegato di e2i Giuseppe Noviello** - perché è proprio qui che abbiamo sviluppato i nostri primi parchi. Vorremmo crescere su questo territorio valorizzando il patrimonio di esperienze e competenze maturate nel tempo. Le iniziative di rinnovo dei parchi rivestono un grande valore per il territorio, oltre

che per gli operatori del settore e per il sistema nel suo complesso. Ci auguriamo che la riflessione avviata oggi diventi un contributo fattivo al confronto tra operatori e istituzioni in favore di una semplificazione normativa e uno snellimento dei percorsi autorizzativi".

"Affrontare un tema come quello del rinnovamento eolico in Puglia - ha dichiarato il **presidente di ANEV Simone Togni** - è fondamentale oggi per consentire al settore di esprimere al meglio tutte le sue potenzialità e i suoi benefici sul territorio regionale. Adeguare le normative regionali per consentire agli operatori eolici di svolgere le proprie attività in un quadro più snello e semplificato in tema di rinnovamento degli impianti, significa dare una spinta decisiva al raggiungimento degli obiettivi internazionali di riduzione di CO₂ oltre che cogliere un'opportunità in termini di sviluppo, occupazione e benefici ambientali".

"Negli ultimi anni - ha sottolineato **Agostino Re Rebaudengo, presidente di assoRinnovabili** - il Governo ha enormemente penalizzato il rinnovo e l'efficientamento del parco eolico italiano: allo stato dei fatti gli operatori non possono, né potranno realizzare nessun intervento volto a migliorare la produttività o a rinnovare la tecnologia utilizzata. Ciò porterà alla progressiva chiusura degli impianti attualmente in esercizio. Occorre invertire il senso di marcia: l'attuale parco eolico costituisce infatti un valore per il sistema e, se opportunamente rinnovato, potrebbe continuare a produrre energia verde a un costo minore e con un impatto ambientale e paesaggistico nullo, con evidenti vantaggi anche in termini di inquinamento atmosferico e riduzione della CO₂".

Al termine dell'iniziativa è stata presentata dal **presidente di e2i Marco Peruzzi la "Carta del rinnovamento eolico sostenibile"**, documento sottoscritto dai principali operatori del settore, Anci e Legambiente. La Carta indica regole operative, procedure e best practice volte a garantire efficacia e trasparenza nei progetti di rinnovamento del parco eolico esistente, attraverso la semplificazione degli iter autorizzativi e la condivisione di criteri e modalità di attuazione con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.